

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi Nuzzaci

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr. Maria Antonietta FOGGETTI)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno 17 MAR. 2018 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Sto (Sig.ra Rosanna VIVA)

Per copia conforme all'originale.

Sogliano Cavour, li 17 MAR. 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Sig.ra Rosanna VIVA)
Sto

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- ☑ Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c.4 D. Lgs. 267/2000).
- ☑ Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione, (art. 134, c.3 D. Lgs. 267/2000).

Sogliano Cavour, li 17 MAR. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dr. Maria Antonietta FOGGETTI)



COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
Provincia di Lecce



COPIA DI VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 DEL 26/03/2018

1. **Oggetto: Adesione all'Associazione pubblico privata "le Comunità Ospitanti degli Itinerari delle vie Francigene della Puglia Meridionale"**

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N°267

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Sto Sig.ra Rosanna VIVA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, in assenza o impedimento dei rispettivi funzionari responsabili, esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile in relazione alle sue competenze.

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno *duemiladiciotto*, il giorno *ventisei* del mese di *marzo* alle ore 18.00 nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di I^a convocazione, nelle persone dei Sigg.

1)	SINDACO: SOLITO Paolo	SI	8)	POLIMENO Noemi	SI
2)	VERGINE Alessandro	SI	9)	ANTONACI Francesco	SI
3)	NUZZACI Luigi	SI	10)	ANTONICA Luigi	SI
4)	RUSSO Andrea	SI	11)	MANGIA Antonio	SI
5)	MANCO Maria Grazia	SI			
6)	VALENTINI Nicola	SI			
7)	DONNO Fernanda	SI			

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Maria Antonietta FOGGETTI.

Il Presidente Sig. Luigi NUZZACI, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 8 dicembre 2010 è stato istituito un partenariato strategico tra l'Unione Europea ed il Consiglio d'Europa, finalizzato a favorire gli Itinerari Culturali Europei.

- che il primo itinerario culturale europeo meglio strutturato ed organizzato è rappresentato dal Cammino di Santiago, che in territorio spagnolo si snoda dal Passo di Roncisvalle (posto al confine con la Francia), fino alla Città di Santiago de Compostela, il Cammino di Santiago è stato il primo itinerario sostenuto dal Consiglio d'Europa fin dal 1987;

- che nel 1994 il Consiglio d'Europa ha deciso di inserire nel suo programma un secondo cammino di pellegrinaggio, la Via Francigena, il cui tracciato ripercorre il pellegrinaggio compiuto nell'anno 990, da Canterbury a Roma, dall'Arcivescovo Sigerico;

- che il tracciato ufficiale della Via Francigena è stato definito dal Consiglio d'Europa, e successivamente adottato, per la parte italiana, dal ministero dei Beni Culturali;

- che la Via Francigena, anticamente chiamata "Via Francesca" o "Romea", e parte di un fascio di percorsi che dal Nord Europa portano a Roma, per poi proseguire in direzione di Gerusalemme: un itinerario di storia, una via maestra percorsa da migliaia di pellegrini, mercanti, eserciti, fiere, un vero crocevia di culture che ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione della cultura europea;

- che nel 2004 la Via Francigena- insieme al Cammino di Santiago di Compostela e ad altri percorsi- è entrato a far parte del "Programma degli itinerari del consiglio d'Europa" che promuove una molteplicità di connessioni tra grandi città d'arte e piccoli borghi medievali, monasteri e abbazie, beni culturali e paesaggi.

- che gli "Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa" sono percorsi riconosciuti veicolo di comunicazione, scambio culturale tra nazioni e culture europee e per consolidare l'identità europea: come tali considerati patrimonio europeo da salvaguardare.

- che il progetto, lanciato nel 1987, riconosce itinerari lungo grandi città d'arte, borghi medievali, monasteri, abbazie, che spesso attraversano paesaggi dimenticati: un modo eccellente per riscoprire i territori attraverso vie percorse dai primi europei.

- che le decisioni del Governing Board dell'Accordo del Consiglio d'Europa sugli Itinerari culturali del 14 aprile scorso, svoltosi a Lussemburgo, e della Assemblea generale della Associazione Europea del 30 aprile successivo, svoltasi a Fidenza, hanno confermato che la certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" della Via Francigena nel Sud arriverà sino a Leuca in quanto percorso di alto valore storico-culturale che si innesta nell'itinerario europeo e nel quadro euro-mediterraneo;

- che in data 20 giugno 2016 si è costituito il Comitato Promotore degli "Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale - per la creazione di una comunità ospitante" composto da Associazione Via Francigena Pugliese, Arci - Lecce, Fondazione Moschettino, Cammini di Puglia e la Rete Civica per la Tutela del Paesaggio e del Patrimonio Storico Artistico ed Archeologico, che in considerazione della contiguità storica e sociale che ha caratterizzato il tracciato della via dei Pellegrini che va da Brindisi a Santa Maria di Leuca ne promuove il ricongiungimento della Via Francigena;

- il giorno 20 luglio 2017 presso il Castello di Otranto 21 Comuni delle provincie di Brindisi e Lecce, assieme a numerose associazioni ed enti del territorio, hanno dato vita ad una associazione pubblico privata denominata "Le Comunità Ospitanti degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale".

- che con nota del 10 novembre 2017 registrata al protocollo dell'Ente il 13 novembre 2017 al n. 13292, il Presidente pro tempore dell'Associazione non profit Pubblico Privata "Le Comunità Ospitanti degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale" Dott. Carlo Salvemini inviava lettera di proposta con allegato lo Statuto e l'atto costitutivo, lo schema di delibera di C.C. adottato da tutti gli altri comuni e il modulo di domanda per l'adesione alla suddetta associazione.

- che il tracciato del percorso della via dei pellegrini Brindisi-Santa Maria di Leuca è un ambiente insediativo locale nel quale il patto sociale per uno sviluppo possibile non può essere che fondato sulla valorizzazione del patrimonio dei beni ambientali, agricoli, culturali e turistici presenti, che tende a realizzare un modello di sviluppo locale autosostenibile e la valorizzazione del patrimonio territoriale, sia materiale che immateriale;

- la "Comunità Ospitante degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale è individuata come alleanza tra tutti gli attori sociali del territorio, associazioni, enti locali, diocesi, parrocchie, operatori commerciali, tutte le realtà capaci di sviluppare un progetto di accoglienza da cui possano trarre beneficio i viaggiatori/ pellegrini e le comunità locali.

- che "le Comunità Ospitanti degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale" si può definire una aggregazione di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione sociale a livello inter-istituzionale, mediante un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Comitato Promotore e indicati nel Protocollo per la costituzione della Comunità Ospitante degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale";

- che la necessità di individuare una comune programmazione unitaria in merito alla valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, ambientale, produttivo dei territori dei Comuni presenti sul tracciato dei Pellegrini degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale, rappresenta un punto critico codificato e riconosciuto, oramai, come debolezza dello stesso territorio;

- che in un'ottica complessa di organizzazione e di coordinamento delle diverse azioni del Sistema delle vie Francigene della Puglia Meridionale occorre prevedere l'azione di un soggetto giuridico che rappresenti i diversi interessi che compongono la "comunità dell'Accoglienza" e a tale scopo si è prevista la costituzione di un'associazione non-profit di natura Pubblico - Privata che dia attuazione al programma e persegua gli obiettivi indicati dallo statuto, il nome dell'associazione non-profit è "le Comunità Ospitanti degli itinerari Francigeni della Puglia Meridionale".

CONSIDERATO:

- che la certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" della Via Francigena nel Sud sino a Santa Maria di Leuca, in quanto percorso di alto valore storico-culturale che si innesta nell'itinerario europeo e nel quadro euro-mediterraneo è stata confermata dalle decisioni del Governing Board dell'Accordo del Consiglio d'Europa sugli Itinerari culturali del 14 aprile scorso, svoltosi a Lussemburgo, e della Assemblea generale della Associazione Europea del 30 aprile successivo, svoltasi a Fidenza;

- che uno dei tracciati della via Francigena Brindisi- Santa Maria di Leuca attraversa il territorio del nostro Comune;

- gli itinerari Francigeni sono da considerare un volano per lo sviluppo sostenibile e quindi per l'economia locale in ragione dei servizi di accoglienza e ristoro di cui necessitano viaggiatori e dell'opportunità derivata dai periodi stagionali in cui soprattutto si espleta tale domanda (aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre), periodi in cui l'economia turistica è sostanzialmente ferma;

- che occorre avviare una gestione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata degli itinerari, del patrimonio, in forma associata attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità, con la finalità di dare attuazione ad una programmazione strategica del territorio ed all'introduzione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali, al fine di favorirne lo sviluppo socio-economico e l'attrattività del territorio;

- che l'obiettivo di detta gestione è la realizzazione di percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione inter-istituzionale, mediante la creazione e la gestione di un'aggregazione di beni, attività, servizi, risorse ambientali e culturali - adeguatamente organizzate e gestite - rivolta alla promozione del territorio e della sua attrattività, in grado di valorizzare gli aspetti vocazionali, di competitività, di un uso equilibrato di risorse, di convivenza civile e d'accoglienza, il tutto in un quadro di sicurezza e di sostenibilità ambientale ed in una logica di strategia regionale, nazionale e comunitaria complessiva, caratterizzata dalla coerenza, concertazione, ed integrazione degli strumenti e risorse disponibili.

- che pertanto appare necessario, anche in un'ottica di razionalizzazione della spesa, dotarsi di una stabile forma organizzativa partecipata per la gestione coordinata ed organica dei servizi connessi alle attività di valorizzazione e gestione del patrimonio territoriale inteso come l'insieme dei fattori produttivi utili a realizzare un modello di sviluppo auto-sostenibile;

- che l'associazione non profit "la Casa della Comunità Ospitante" persegue esclusivamente finalità di sviluppo territoriale e di utilità sociale, attivando progetti di innovazione territoriale, attraverso il coinvolgimento delle Comunità locali, delle Associazioni, degli Enti di governo nazionale, regionali, locali e l'Unione Europea;

- che atteso che preliminarmente è necessario procedere all'approvazione del relativo statuto Associativo che determina l'adesione all'associazione non-profit "le Comunità Ospitanti degli Itinerari Francigeni della Puglia Meridionale", ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO:

- gli artt. 6, 11, 112, 131, 133 e seguenti del del D.Lgs n.42 del 22 gennaio 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- la Legge Regionale n. 17 del 25 giugno del 2013 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale n. 15 del 06 luglio 2011;

- gli articoli 14 e segg. del Codice Civile ed il D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997, per quanto applicabili;

- l'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. 18.8.2000.n.267

- lo Statuto comunale.

ACQUISITI i pareri previsti dall' art. 49 D.Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri _____, che, trascritti su fogli a parte, si allegano al presente atto per farne parte integrante;